

BARLETTA PROSEGUE LA RASSEGNA NELLA PIAZZA D'ARMI DEL CASTELLO

«ApuliArteFestival» di scena i giovani



White Lux, Black Lux: due colori (bianco e nero), due umori, sensazioni mutevoli della vanità, del sesso, della vita, della morte. Sonorità ossessionanti, martellanti si contrappongono a basi classiche e ad un linguaggio musicale che richiama il sacro, la ritualità, la purificazione. È la caducità della bellezza, della vita raccontata dal coreografo Matteo Levaggi e portata in scena l'altra sera a Barletta all'ApuliArteFestival dal Balletto Teatro di Torino.

Un lavoro che ben si coniuga con il tema della sesta edizione della manifestazione targata Mauro de Candia e patrocinata dal Comune. «White Lux» parte con scariche techno di elettricità e adrenalina, con le note di Orbital, Autechre e Lilith, e in una rivisitazione contemporanea si dipana in un andante dal sapore mistico, giungendo a «Black Lux», con armonie classicheggianti, con il sottofondo del Te Deum del compositore estone Arvo Part. Una elaborazione difficile, ben curata che esplora la fisicità dei corpi, l'intimità della bellezza. Contrapposizioni eterne e mai dome, coinvolgenti, ben rappresentate dai danzatori Manuela Maugeri, Viola Scaglione, Giuseppe Cannizzo, Alvaro Dule, Gert Gjibels e Vito Pansini. «La danza trova nelle vera bellezza la

sua capacità espressiva, la danza è bellezza» commenta Mauro de Candia evidenziando la ricerca continua di ApuliArteFestival nell'esplorare con l'arte le emozioni dell'animo nonostante le numerose difficoltà di carattere logistico fra le quali si aggiungono le mutevoli condizioni climatiche della pazzia estate che hanno cancellato lo spettacolo «Scena Mobile» relativo alla vetrina dei giovani coreografi.

E dopo il Balletto Teatro di Torino ieri il castello ha ospitato gli allievi del corso di Formazione Tersicore, quella linfa vitale che scorre nel panorama della danza alimentata da validissimi insegnanti. Giovani che capitalizzano l'esperienza con protagonisti d'eccezione con una performance conclusiva del corso, uno dei pochi sostenuti dal Ministero per i beni e le Attività Culturali. E con gli allievi del Tersicore anche il Giovane Balletto del Mediterraneo con la prima assoluta in Puglia di «Apartmento 34».

Stasera, invece, alle 21, sempre al castello, sulle note di Bach, Mauro de Candia, e il violoncellista Antonio Barracchia, propongono «Concerto per violoncello e corpo», un dialogo emotivo alla ricerca della bellezza e della libertà dell'arte, dell'essenza della vita.